il manager Adriano Facchini spiega la filosofia che anima le iniziative
«Il volontariato è decisivo, resta la parte migliore della società»

Sagre e dintorni fenomeno aggregativo «Una ricetta vincente per i piccoli centri»

IL PERSONAGGIO

Gian Pietro Zerbini

Adriano Facchini, ideatore dell'associazione "Sagre e dintorni", di "Misen" e altre manifestazioni collegate, spiega la filosofia che è alla base di un fenomeno che a livello nazionale ha raggiunto delle dimensioni importanti e che sta sfondando pure a livello locale.

COLLABORAZIONE

Utilizzando l'esperienza di Loris Cattabriga presidente di sagra e di Luigi Pinotti nell'ambito sportivo è stato realizzato un gruppo di lavoro coordinato da Facchini che negli anni produce eventi di grande interesse.

«L'80% degli italiani - spiega Facchini - va almeno una volta all'anno a visitare una sagra, si stima che ci siano almeno 35mila sagre ognuna delle quali muove dai 50 ai 100 volontari, con un totale 3 milioni di persone che muovono un numero di visitatori di alcune centinaia di milioni. È un fenomeno rilavante».

L'ORIGINE

Le sagre nascono come spiega Facchini tra la fine degli anni Sessanta e per tutti gli anni Settanta e Ottanta nei piccoli centri come risposta allo spopolamento degli stessi. Una sorta di risposta all'esodo e alla perdita dei servizi, diventando un autentico fenomeno aggregativo e sportivo che poi si arricchisce sotto l'aspetto gastronomico.

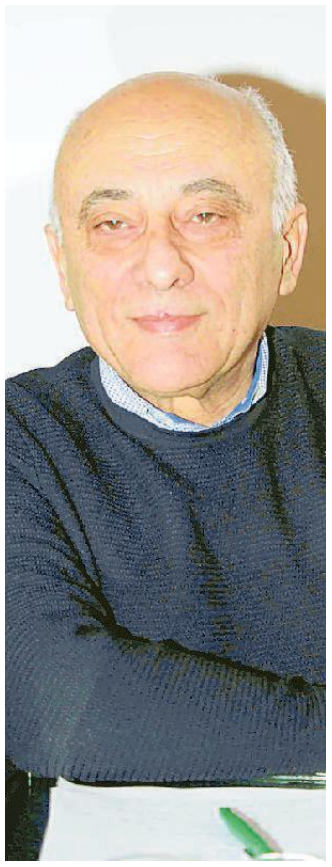
«Il cibo - dice Facchini - oltre a nutrire è un forte strumento di comunicazione e aggregazione, trasmesse messaggi forti sulle società di cui è espressione. Il mio interesse nasce dall'estrazione contadina e dal desiderio di prevedere quello che succederà e una reazione al fenomeno dello svuotamento dei piccoli centri».

L'URBANIZZAZIONE

Dal 10% si è passati al 55% di popolazione urbanizzata e si va verso l'80% nei prossimi anni».

Facchini ha cominciato a interessarsi di sagre dal 1997, dopo 23 anni di lavoro. Si è trovato a operare nella provincia di Ferrara ed ha trovato interesse in queste manifestazioni che sono incubatore di socialità.

«Il primo esperimento in questo senso - spiega ancora Facchini - è del 1999 con Agraria, fatta a Bondeno e che metteva in campo quattro filiere e poi è proseguita con una sola filiera del pane.



Il manager Adriano Facchini

LA FILIERA

Nel 2000 "Panarea" che oltre ad essere una manifestazione sul format delle sagre portava in avanti il concetto innovativa della filiera, in particolare la filiera del pane. Da questa manifestazione è nato il panino McDonald's con il grano ferrarese. L'associazione nasce nel 2002 "Sagre e dintorni" e viene chiamata turistica vista come socialità. Misen debutta nel 2004 e si è tenuto per sette edizioni a Bondeno, poi nel 2011 per questioni di spazio si è trasferito a Ferrara cambiando anche il proprio nome da "Misen, la sagra delle sagre" a "Misen, salone nazionale nelle sagre".

FORMAT LABORATORIO

Ora c'è una settantina di sagre ed è un format che è disponibile perché è un laboratorio permanente e fluido e visto come laboratorio, con il fenomeno del volontariato che resta la parte migliore della società. L'obiettivo che ci poniamo forti di oltre vent'anni di esperienza è continuare ad elaborare progetti per il Misen. È l'occasione anche per confrontarci con Giovanni Rana, Francesco Amadori, Luigi Cremonini e tantissimi altri che rappresentano il "Gotha" del Food Italiano perché uno degli aspetti più belli e originali sono i convegni, almeno tre in ogni edizione, ogni anno sviluppano il tema prioritario. La prima edizione abbiamo cominciato con mettere assieme cibo e salute.

MODELLI DI SVILUPPO

«Quest'anno il tema prioritario che cercheremo di sviluppare - conclude Facchini - è quello dell'Europa sia degli studenti, che degli agricoltori, che del mondo giornalistico. Oggi la società ha la necessità di trovare un nuovo modello di sviluppo perché quello che abbiamo adottato fino adesso ha prodotto un benessere di massa con l'andare del tempo ha dimostrato limiti inaccettabili tra i quali una diseguaglianza crescente, un inquinamento dell'ambiente e uno sperpero generalizzato delle risorse della biodiversità. Dobbiamo trovare un modello che sia trasferibile, ma questo non può venire dall'alto al basso ma dal coinvolgimento di piccole entità che possono elaborare e rendere credibile questo progetto creando alleanze tra soggetti anche dei piccoli territori in un momento in cui globalizzazione e localismo non sono più moderni antitetici tra loro ma facce della stessa medaglia». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRENTENNALE IN CASTELLO

Il 5 aprile sagre in festa con la Nuova Ferarra

Venerdì 5 aprile, nel pomeriggio, nel cortile del Castello estense e nelle sale dell'Imbarcadero si svolgerà una festa per il 30 anni di fondazione della Nuova Ferrara. Ci sarà una selezione di sagre, scelte per territorialità e impegno, a mettersi in mostra attraversi gustosi assaggi delle proprie specialità.

OGGI A MODENA

Primo congresso di Legacoop Estense

Imprese di persone che generano comunità e futuro: sono le cooperative associate a Legacoop Estense, che oggi si riuniranno a Modena per il primo Congresso dell'Associazione, nata tre anni fa dalla fusione delle due strutture di Modena e di Ferrara. "Rivoluzioni Cooperative" è il titolo del Congresso che, dopo le tappe territoriali, terminerà a metà aprile con l'appuntamento nazionale.

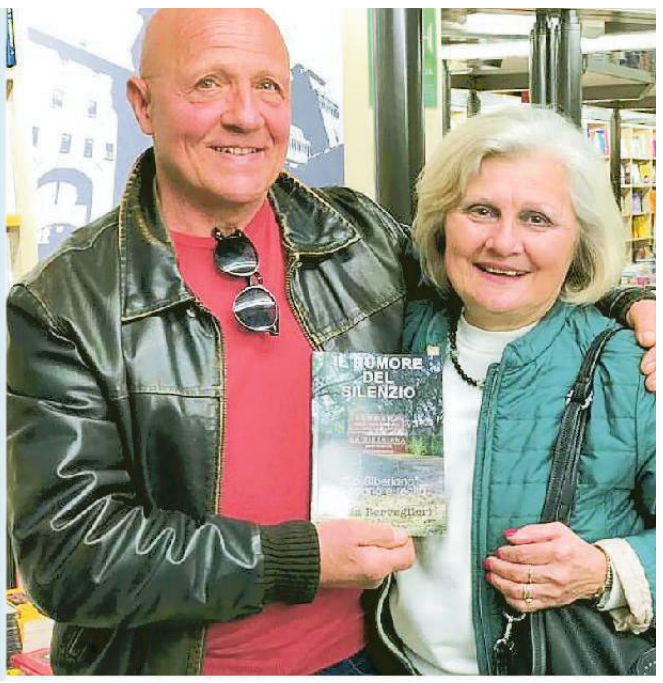
«Il percorso congressuale partecipato in cui abbiamo coinvolto presidenti, consiglieri di amministrazione e soci delle cooperative è stato impostato sui temi dello sviluppo sostenibile e del contrasto alle disuguaglianze» spiega il presidente di Legacoop Estense Andrea Benini. «Abbiamo raccolto molti stimoli e proposte dalle nostre associate, e su questi abbiamo impostato il documento strategico di indirizzo per il prossimo quadriennio».

Le cooperative si sono date appuntamento alle 9.30 al Forum Monzani di Modena per la parte riservata ai delegati, che prevede l'elezione da parte dell'Assemblea degli organi direttivi dell'Associazione e vedrà l'intervento del presidente di Legacoop Emilia-Romagna Giovanni Monti.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, la parte pubblica: dopo la relazione del presidente, si svolgerà il dibattito "Cooperative, imprese che generano futuro", in cui rappresentanti delle cooperative associate dialogheranno con il Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, il Sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. A condurre saranno Federica Galli di TRC e Sandro Damura di Radio Bruno. I lavori si concluderanno con l'intervento del Presidente di Legacoop Nazionale Mauro Lusetti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLA FELTRINELLI

Siberiana Un libro che è già un successo

Tanta gente alla presentazione di "Il rumore del silenzio", il libro di Cinzia Berveglieri, collaboratrice della Nuova Ferrara, dedicato alla storia del chiosco "La Siberiana" in un'iniziativa che si è tenuta alla libreria Feltrinelli. Presenti (nella foto) anche Francesco e Gabriella, storici gestori della Siberiana.